



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

M.I.U.R. - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Statale "Via Poseidone"

RMIC8FB007 - Via Poseidone, 66 - 00133 Roma C.F. 97713330583

Tel. 06/2014794 - 06/20686623 - Fax 06/2332724

E-mail: rmic8fb007@istruzione.it - SitoWeb : www.icviaposeidone.gov.it

Distretto XVI - Ambito 4

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori dell'Istituzione scolastica
Al personale ATA
All'albo della scuola e sul sito web

DETERMINA DIRIGENZIALE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2016-2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni

la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa

il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009

gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola

le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e successivi aggiornamenti

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta

Formativa nonché sugli adempimenti relativi che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI (*in linea con L. 107/2015*):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- s) definizione di un sistema di orientamento

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

A. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

La finalità del POFT è espressa in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto:

- le attività curricolari ed extracurricolari previste devono inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico
- l'offerta formativa prevista deve tener conto della ciclicità triennale del POF
- l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza nonché delle conseguenti azioni previste nel Piano di Miglioramento
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al Successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano
- offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni
- sviluppare la consapevolezza - sia all'interno che all'esterno dell'istituto - sugli elementi caratterizzanti l'Istituto
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali
- rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva
- promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale

B. ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

- inserire nel POFT linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato
- inserire nel POFT azioni, sia didattiche che di formazione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza
- inserire nel POFT azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT
- inserire nel POFT azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto
- inserire nel POFT azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa
- individuare aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato

B1) aspetti metodologici-organizzativi

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale

A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto per disagio emotivo-affettivo)

- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti)
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti
- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico
- garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti quali psicologi o psicopedagogisti
- incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi
- avviare progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita
- implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise
- promuovere le competenze degli studenti in aree diverse: motricità, musica, arte e teatro
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto
- garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio

B2) aspetti contenutistici

Alla luce delle seguenti priorità evidenziate nella sezione 5 del RAV 2016/2017:

Innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, traguardando l'aumento del 5% della percentuale di alunni che allo scrutinio finale conseguono valutazioni superiori al 7;

Implementare l'acquisizione di competenze sociali e civiche attraverso la progettazione di un curricolo di competenze chiave europee, in modo da diminuire del 10% la percentuale di alunni con giudizio di comportamento, allo scrutinio finale, inferiore a Buono.

si ritengono necessarie le seguenti azioni:

Revisionare e utilizzare strumenti comuni e condivisi di monitoraggio delle competenze europee.

Somministrare prove comuni (Italiano, Matematica, Inglese) per classi parallele al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Organizzare l'orario delle lezioni finalizzato a periodiche attività laboratoriali per classi parallele, anche in funzione degli interventi di recupero, potenziamento, alfabetizzazione in lingua italiana.

Realizzare attività di accoglienza sia in ingresso che in itinere.

Valorizzare le eccellenze e recuperare le carenze attraverso progetti specifici.

Progettare attività di continuità tra i diversi ordini di scuola; progettazione di attività di orientamento

con le scuole secondarie di secondo grado.

Pianificare percorsi formativi di ricerca/azione su inclusione, competenze e valutazione.

C. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e del personale dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle

proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti)
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- valorizzazione del personale
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- pubblicazione di news informative curate dai docenti, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio
- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni
- ampliamento dell' utilizzo del registro elettronico per gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line

D. FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto delle proposte già deliberate dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione debba:

- privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti
- avere come filoni prioritari di formazione: strategie didattiche inclusive, innovazione tecnologica e metodologica, curricoli verticali e di competenze chiave europee

E' necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:
migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto)
superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave europee, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione

in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)

operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)

abbassare le percentuali di dispersione

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo

potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF

migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti

generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza

migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche

migliorare l'ambiente di apprendimento

sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica

valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti

operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

**Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali
il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di**

Revisionare

Il Piano Triennale Dell'offerta Formativa Triennio 2016/19 - Revisione A.S. 2018/2019

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento

- il fabbisogno di ATA

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali

- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Roma, 25/09/2018

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annarita Tiberio

*(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3 co.2 della L. n.39/1993)*